

Scritto da Giancarlo D'Amico
Venerdì 08 Febbraio 2019 09:41

Puntualmente, come preannunciato, dopo poco più di due mesi di attesa, sono stati finalmente resi noti i risultati del 9° censimento "**I Luoghi del Cuore**" 2018, manifestazione organizzata ogni due anni dal **FAI - Fondo Ambiente Italiano**. Al contest, che ha come scopo la segnalazione dei luoghi appartenenti al patrimonio storico e artistico e al patrimonio ambientale del nostro Paese, per promuoverli, favorirne il recupero e la fruizione, partecipa ormai da diversi anni anche il **Caffè Galante**, lo storico locale pattese in stile liberty, aperto negli anni venti del secolo scorso e ultimo esempio rimasto di caffè storico siciliano. Caffè Galante, che conserva al suo interno strumenti, arredi e decori originari dell'epoca in cui venne avviato e che ha ospitato intellettuali del calibro di **Quasimodo**, **Pugliatti**, **Joppolo**, al momento è chiuso e bisognoso di interventi di restauro per i danni causati da infiltrazioni d'acqua provenienti dall'esterno e subite per oltre dieci anni. Dal 2008, tuttavia, vi si svolgono, occasionalmente, eventi socio culturali che ne hanno fatto un centro culturale e di promozione dell'innovazione che ha visto tra gli ospiti, per fare alcuni nomi, l'economista **Alberto Cottica**, l'architetto **Fabio Fornasari**, gli artisti e mecenati **Antonio Presti** e **Nino Abbate**, i giornalisti **Antonio Calabrò** e **Melo Freni**, così come le comunità di **Kublai**, di **Open Data Sicilia** e de **Lo Stretto Digitale**.

Venendo ai risultati conseguiti dal Caffè Galante in questo 9° censimento FAI, possiamo dire che i voti validati e attribuiti sono stati **4605**, confermando quasi per intero (con lo scarto di soli 18 voti sul totale) il risultato atteso, e consentono, avendo superato la soglia minima di voti richiesti, di accedere alla fase successiva; nel mese di Marzo il FAI emetterà un **bando**, riservato ai luoghi che hanno conseguito almeno duemila voti, per partecipare, con la presentazione di un apposito progetto, alla richiesta di finanziamento di un **intervento di restauro** per il proprio luogo. Il finanziamento in questione potrà variare dai mille ai trentamila euro per ciascun luogo ammesso a partecipare al bando e, da quanto appreso nella conferenza stampa di presentazione dei risultati, l'attività di selezione sarà svolta dal FAI in stretta collaborazione con le soprintendenze ai beni culturali e ambientali dei territori di pertinenza.

Analizzando ora i dati relativi al posizionamento dei luoghi nelle varie classifiche, possiamo dire che i risultati conseguiti dal Caffè Galante sono stati particolarmente interessanti e incoraggianti, rivelandosi come un'ulteriore occasione di richiamo di attenzione verso la città e il territorio di cui lo storico caffè è parte; **92°**

posizione nella **classifica nazionale** assoluta, **8**

posizione nella classifica dei **luoghi siciliani**, **2**

posizione nella

classifica dei luoghi della **provincia di Messina** e, del tutto inaspettatamente, **1**

posizione in Italia nella classifica della categoria dei **Negozi**

Storici, superando il famoso **Caffè Pirona di Trieste** (classificatosi al 168° posto della classifica generale), dopo essergli stato dietro per tutta la durata del contest, da Maggio a Novembre 2018. In attesa ora che venga pubblicato il bando del FAI, si stanno valutando le modalità per inoltrare alla **Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Messina** la richiesta di dichiarazione di interesse culturale (il cosiddetto vincolo). Il successo registrato in questa edizione de "I Luoghi del Cuore", che ha visto più che quadruplicarsi i voti raccolti dal Caffè Galante rispetto alla precedente edizione del 2016 (non solo dalla città o dal territorio circostante e provinciale, essendo molti voti pervenuti da varie parti d'Italia e persino dall'estero), grazie a chi lo ha votato e a chi con il proprio impegno si è speso per favorire la raccolta dei voti, testimonia l'affetto e l'interesse verso questo piccolo caffè liberty siciliano di cui si vorrebbe poter fruire pienamente, e lo riconosce come **luogo che arricchisce** l'offerta culturale e turistica del territorio.

